

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per l’inclusione dei minori in situazioni di vulnerabilità del CAMERUN”**

**Codice progetto: PTXSU0002921012136EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COE	CAMERUN	BAFOUSSAM	139577	2
COE	CAMERUN	DOUALA	139580	2
COE	CAMERUN	MBALMAYO	139587	2
COE	CAMERUN	GAROUA	139586	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

COE - Via G. Lazzaroni 8 - MILANO

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Il Camerun, 151° su 189 paesi secondo l'HDI (UNDP HDR 2018), con un'incidenza di povertà del 37,5%, affronta la sfida della crescita inclusiva per i più vulnerabili. Con un'economia relativamente diversificata, il paese sembrava in una buona posizione per realizzare le sue aspirazioni a diventare un paese emergente (Camerun Vision 2035) ma gli effetti dello shock petrolifero del 2014 e il deterioramento del contesto di sicurezza (sud-ovest, nord-ovest, estremo Nord) hanno portato alla decelerazione della sua crescita. Preoccupano inoltre le ripercussioni umanitarie (nel novembre 2018 l'Onu ha stimato il numero di civili sfollati a 437.500) e sullo stato dei diritti della crisi anglofona e della crisi centrafricana che continua a provocare massicci sfollamenti forzati, aumentando la pressione sulle risorse e sulle condizioni di vita nelle comunità e nei paesi ospitanti, Camerun incluso. In questo contesto, i gruppi vulnerabili (donne, giovani) hanno difficoltà a credere nel cambiare la loro situazione di esclusione sociale. La situazione occupazionale, indicatore della capacità di inclusione di una società e della sua crescita secondo la Stratégie nationale de Développement (SND 2030) mostra un tasso di disoccupazione più elevato tra i giovani dai 15 ai 24 anni (10,3%) e dai 15 ai 34 anni (8,9 %) rispetto alla popolazione generale (5,7%) e un tasso di sottoccupazione più elevato tra i giovani dai 15 ai 24 anni (84,8%) e dai 15 ai 34 anni (73,1%) rispetto alla popolazione generale (70,6%) con una predominanza del settore informale in cui lavora la stragrande maggioranza dei giovani (92%) (Plan d'Action National pour l'Emploi des jeunes)

**BAFOUSSAM (139577)**

Nella regione dell'Ovest il problema più importante è sicuramente quello degli sfollati interni in fuga dalle due regioni del Nord Ovest e del Sud Ovest in conflitto, che ha portato oltre 711.056 persone (dato UNHCR al 31/12/2020) ad abbandonare le zone interessate per riversarsi nelle regioni limitrofe Bafoussam, capoluogo di regione, è passato dai 399.000 abitanti del 2017 ai 437.000 del 2021 con un

tasso di crescita annua del 3,5%, dato soprattutto da questi sfollati Dal 2018 infatti Bafoussam accoglie molti sfollati interni dalla crisi anglofona che stanno affrontando molti problemi essenziali (alloggio, alimentazione, salute, istruzione, lavoro, ecc.). In questo contesto, gruppi vulnerabili come i giovani trovano difficile credere nel cambiamento e integrarsi nella società. A questa disoccupazione galoppante si aggiunge l'irresponsabilità dei genitori. I genitori si sottraggono alle proprie responsabilità e abbandonano i figli a loro stessi, il cui unico rifugio sono le strade. In strada, questi ultimi integrano rapidamente reti di malvivenza e si dedicano al consumo di droga e al banditismo per finire in carcere. Il sistema carcerario camerunese non ha sufficientemente sviluppato i percorsi di reinserimento sociale per detenuti ed ex detenuti e le pene alternative contenute nel codice penale del 2016 non vengono applicate per mancanza di decreto attuativo. I detenuti della Prison Central de Bafoussam a settembre 2020 risultavano 879. Bafoussam, del resto, come pressoché tutti gli altri capoluoghi di regione in Camerun è caratterizzata da ritardi amministrativi e corruzione che non favoriscono la creazione di posti di lavoro per i giovani e lo sviluppo socio-economico della regione stessa. Inoltre la condizione di molti giovani e giovani donne nel mondo del lavoro appena descritta dimostra come il settore informale sia molto sviluppato ed è aiutato dalla presenza di due mercati principali. Tuttavia, per raggiungere la previsione ipotizzata dal governo per il 2035, il settore informale dovrebbe far posto a strategie che permettano di supportare le iniziative giovanile oltre che ad una vera industrializzazione in grado di creare posti di lavoro stabili e conseguente ricchezza. L'offerta scolastica è piuttosto ampia dalla materna ai licei, e il tasso di scolarizzazione è uno dei migliori in Camerun con circa l'85% ma come in tante altre zone del paese la qualità dell'istruzione erogata non è elevata e ancorata ad un apprendimento molto formale. Dal punto di vista dell'offerta ricreativo-culturale, Bafoussam gode di un solo centro di aggregazione che è la Maison de Jeunes et de Sports (MJS) fondata dal COE nel quartiere Tyo-ville (zona Marché B) che offre ai giovani della città di Bafoussam varie attività didattiche, formative, sportive e culturali.

#### Bisogni/Aspetti da innovare

- Contribuire a fare in modo che non collassi la tenuta sociale della città. Circa il 73% della popolazione attiva di questa area cittadina è sotto occupata e impegnata nel settore informale
- Aumentare le occasioni di inclusione, formazione e professionalizzazione per giovani e donne. Il 65% della popolazione della città è costituita da giovani; bambini e adolescenti sotto i 18 anni ne rappresentano circa il 50% del totale.
- Limitare presenza di giovani (in particolare minori) in carcere, abbassare tasso di recidiva e favorire reinserimento ex detenuti. La MJS interviene anche nella protezione dei diritti umani fuori e dentro le carceri, dove l'80% dei detenuti sono giovani tra i 14 e i 25 anni e il tasso di recidiva è al 60%.

#### DOUALA (139580)

Capitale economica del Camerun e principale centro di affari del paese, Douala è una metropoli caotica ed in fermento di 3,5 milioni di persone. È il capoluogo della Regione del Littoral e del Dipartimento del Wouri. È il più grande porto del Camerun e uno dei più importanti dell'Africa Centrale. Il clima è di tipo equatoriale caratterizzato da una temperatura quasi costante intorno ai 26° e da precipitazioni abbondanti, particolarmente nella stagione delle piogge da giugno a ottobre. L'aria è costantemente satura di umidità: 99 % nella stagione delle piogge, 80% nella stagione secca da ottobre a maggio. La città è in continua crescita (3,5% annuo) a causa dell'intenso esodo rurale che spinge migliaia di camerunesi ad abbandonare le campagne per installarsi in città. Douala è anche una città dove coabitano armoniosamente le differenti religioni dai cristiani (cattolici e protestanti) ai musulmani. Questi ultimi anni hanno visto il nascere e il diffondersi di molte sette. La città di Douala è diventata la capitale economica del paese grazie al suo porto che ha permesso lo sviluppo di quasi l'80% dell'attività industriale del Camerun con più dell'85% del traffico portuario del paese. Nella metropoli sono presenti diverse università, numerosi licei di insegnamento generale, licei di insegnamento tecnico e scuole primarie pubbliche in ogni quartiere con classi spesso sovraffollate (a volte oltre 100 alunni per classe); innumerevoli scuole primarie e secondarie private. Douala è la sede di musei, centri d'arte, gallerie, collettivi di artisti e centri culturali. Douala comprende circa 120 quartieri. Ogni quartiere è in sé una città nella città. Ognuno di essi rigurgita di giovani e bambini in una situazione difficile e precaria dovuta anche al fatto della crisi finanziaria ed economica di questi ultimi anni. Ne deriva che la gran parte dei bambini e dei giovani (anche degli adulti), e tra i giovani in particolare le giovani donne, vive di espedienti se non anche in uno stato di povertà. I giovani in generale a Douala cercano in ogni modo di avere uno stato sociale, di essere riconosciuti dal loro entourage, sognano di diventare musicisti o calciatori o giornalisti, di inserirsi nel mondo della moda o degli affari; ma in realtà parecchi sono attivi come muratori, moto tassisti, commercianti, tuttofare, gli altri vivono di espedienti. Molti, con il sostegno

della famiglia, tentano di emigrare verso l'Europa o l'America settentrionale; altri entrano nella cerchia della magia (feyman), altri ancora si lasciano attrarre dalle nuove religioni ed entrano in una delle numerosissime sette che pullulano ovunque. Molti ragazzi, anche laureati, non riescono a tradurre il titolo conseguito in un'occupazione di lavoro dignitosa che permetta loro di cominciare un progetto di vita; molti diventano moto tassisti; molti cercano fortuna nelle scommesse sportive ai chioschi, soprattutto giovani dai 18 ai 25 anni che cercano di fare un salto sociale. Altri, tra cui diverse giovani donne, si inventano come gestori di cabine telefoniche o venditori di schede sim o artigiani bricoleurs tutto fare o produttori e venditori di street food o promotori di altre attività di ristorazione ed in generale come venditori ambulanti. Altri ancora, magari quelli più dotati a livello di comunicazione, si inventano una setta religiosa e cercano di arricchiarsi sulle spalle dei creduloni. Gli ultimi si danno alla delinquenza. Il tasso di corruzione, altissimo in tutto il paese, a Douala raggiunge livelli incredibili, il che scoraggia gli investimenti stranieri. I giovani scimmiettano gli stili americani, non valorizzando la propria tradizione culturale e spesso non hanno alcun rispetto dell'ambiente. In alcuni quartieri, brulicanti di bambini e ragazzi, inoltre mancano strutture in grado di poter dare un'offerta formativa e di ricreazione ai più piccoli, nonostante il diritto al gioco sia tutelato dall'art. 31 della Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia, approvato il 20 novembre 1989 dall'Assemblea Generale dell'O.N.U. ed entrato in vigore il 2 settembre 1990. A Douala è presente anche la prigione centrale di New Bell che è la principale prigione della provincia del Littoral in Camerun, e che oltre a essere sovraffollata è spesso teatro di violazioni dei diritti umani. Al 20 aprile 2020 il carcere centrale di Douala aveva 3.473 detenuti. 2.385 erano in custodia preventiva.

#### Bisogni/Aspetti da innovare

- Aumentare occasioni di formazione e professionalizzazione dei giovani, in particolare nel settore artistico-culturale. Il 42,4% dei giovani attivi, di cui la maggioranza donne, sono toccati dalla povertà: ed inoltre 52% dei membri delle famiglie povere a Douala sono donne e la metà di queste ha meno di 15 anni.
- Migliorare inclusione socio-professionale delle donne. A Douala il 17% della popolazione attiva è disoccupata. Per non parlare del sottoimpiego, che raggiunge addirittura il 70% soprattutto tra i giovani, anche chi in possesso di un buon titolo di studio, sono costretti a trovare impieghi di fortuna.
- Limitare presenza di minori in carcere e favorire migliori condizioni di detenzione. Si registra il 60% di detenuti in custodia preventiva.

#### **MBALMAYO (139587)**

La città di Mbalmayo è il capoluogo del Dipartimento di Nyong e So'o nella Regione del Centro. Mbalmayo, a circa 50 km da Yaoundé e con una popolazione cittadina di circa 70.000 abitanti (ma supera ampiamente i 100.000 considerando i sobborghi) è una città industriale e fino a poco tempo fa era la terza città del Camerun grazie all'industria del legno. Per un lungo periodo infatti l'economia della zona si è basata sul legno e sulla coltura del cacao ma con la crisi economica che ha colpito duramente il Camerun c'è stata una diminuzione significativa del prezzo di questi prodotti sul mercato internazionale e ciò ha aggravato la povertà, soprattutto, nei villaggi rurali circostanti portando un esodo massiccio dei giovani verso le città e soprattutto la città di Mbalmayo. Questi giovani in ricerca di formazione e di impiego accrescono inevitabilmente il tasso di disoccupazione in un contesto dominato dalla scarsità di impiego. I giovani e le donne rappresentano le fasce di popolazione più vulnerabili e che pagano il prezzo più alto dello stato di stagnazione e precarietà economica che interessa anche il contesto di Mbalmayo e che contribuisce a creare una situazione di deficit sociale e morale. Essendo Mbalmayo una città piena di studenti è particolarmente evidente che molti giovani con buoni titoli di studio (circa il 25%) rimangono disoccupati e frustrati dall'incertezza dell'avvenire e dal fatto di non avere grandi prospettive di auto-realizzazione. I rischi di tale situazione, in un contesto in cui tra l'altro il governo locale non investe particolarmente sullo sviluppo sociale e sulla crescita dei giovani / del territorio sono anche in questo caso acuiti dalle ripercussioni economiche che la pandemia ha generato. Mbalmayo è inoltre una città studentesca: tanti ragazzi arrivano dai dintorni e anche da città più lontane del Paese per frequentare le scuole medie e superiori. Sono presenti importanti strutture come l' École des Eaux et Forêts, e l'ENIEG (Ecole Normale des Instituteurs de l'Enseignement Général), l'Ecole des Aides Soignants e un numero importante di Lycées e Collèges. Attualmente nella municipalità si contano un totale di 24 scuole materne, 34 primarie, 16 scuole secondarie. Nonostante il numero elevato di scuole l'ampia offerta scolastica risulta inadeguata sia a causa della mancanza di materiale didattico appropriato e di strutture e infrastrutture scolastiche che di qualificazione adeguata degli insegnanti. I giovani sono coloro che pagano il prezzo più alto dello stato di povertà, di precarietà economica e sociale che interessa in vario modo tutto il Paese e che contribuisce a creare una

situazione di deficit sociale e morale; in quanto città piena di studenti è particolarmente evidente che molti giovani con buoni titoli di studio (circa il 25%) rimangono disoccupati e frustrati dall'incertezza dell'avvenire e dal fatto di non avere grandi prospettive di auto-realizzazione. Il governo locale inoltre non investe sul loro sviluppo sociale e sulla loro educazione. Il comune di Mbalmayo non offre nessuna proposta di attività culturale: l'unica biblioteca è quella del CPS (Centre de Promotion Sociale del COE), non esistono circoli ricreativi ufficiali. Inoltre, anche se Mbalmayo è una città studentesca gli studenti che arrivano da fuori città vivono spesso in condizioni difficili, normalmente: 5 o più in una camera malsana, mangiando poco, ed esposti a numerose malattie. Mbalmayo ha anche una piccola prigione che a settembre 2020 contava 276 detenuti.

#### Bisogni/Aspetti da innovare

- Aumentare occasioni di formazione e professionalizzazione dei giovani, in particolare nel settore artistico-culturale e migliorare inclusione dei minori con situazioni di fragilità. Per l'anno scolastico 2018/2019 gli alunni che hanno frequentato il nostro plesso scolastico sono in tutto 1.006. Al ciclo primario (materna ed elementari) abbiamo avuto 484 alunni con un tasso di riuscita del 93%. Al ciclo secondario (Nina e Ifa) abbiamo avuto 522 allievi con un tasso di riuscita del 85%. Alcuni ragazzi presentano domanda per vivere nell'internato, il Foyer, aperto a maschi e femmine, che garantisce vitto e alloggio e un'assistenza nei compiti. Di questi 1006 circa il 15-20% vivono situazioni di forte precarietà socio economica.
- Limitare presenza di minori in carcere e favorire migliori condizioni di detenzione. La prigione conta 276 detenuti.

#### GAROUA (139586)

Garoua è la capitale economica e amministrativa della provincia del Nord, capoluogo del dipartimento della Benouè. Questa città, fondata all'inizio del XIX secolo, può vantare di aver dato i natali al primo presidente camerunense Ahmadou Ahidjo e a lui si devono le numerose infrastrutture di buon livello come l'aeroporto internazionale. Attraversata dal fiume della Benoué, le poche industrie pesanti sono legate principalmente alla produzione dell'olio di cotone, dei tessuti in cotone e alla produzione di bevande analcoliche e birra e sono per la maggior parte aziende francesi e cinesi. Molti prodotti sono importati dalla vicina Nigeria, spesso di contrabbando, e dalla Cina, alla quale negli ultimi anni il mercato nazionale ha aperto le frontiere commerciali sgravandola di gran parte dei dazi doganali. Secondo il rapporto del censimento generale della popolazione e delle abitazioni (RGPH, l'ultimo purtroppo è del 2005, si è in attesa del quarto) il tasso di crescita in Camerun è del 2,08%. La struttura per età della popolazione mostra che metà della popolazione camerunese ha 17,7 anni. I giovani sotto i 35 anni costituiscono il 63,8% della popolazione e quelli di 15 anni rappresentano il 43,6% della stessa popolazione nazionale. Nella regione settentrionale e in particolare nella città di Garoua, la popolazione urbana è stimata in 353.000 abitanti, i giovani di età inferiore ai 15 anni hanno il tasso più alto nel paese con il 49,1%. Questa gioventù è afflitta da diverse difficoltà: analfabetismo, irresponsabilità dei genitori, poligamia, delinquenza giovanile, disoccupazione, mancanza di formazione e soprattutto povertà dei genitori che li priva del godimento dei loro diritti fondamentali (diritto alla casa, alla sicurezza, all'affetto dei genitori, istruzione, assistenza in qualsiasi forma, tempo libero).

Inoltre, la solidarietà familiare tende a scomparire e alcuni genitori che hanno perso il lavoro o si ritrovano in famiglie miste non sono in grado di sopportare il proprio carico sociale e di assumersi realmente la propria responsabilità educativa. Vi è un urgente bisogno non solo di sostegno alle famiglie, di rieducazione e reinserimento sociale dei bambini con difficoltà di adattamento sociale, ma anche di formazione e integrazione socio-professionale dei giovani vulnerabili. Perché, ben curati, i bambini e i giovani in situazioni difficili possono affermarsi come una grande forza lavoro favorevole allo sviluppo del loro ambiente immediato e, a sua volta, di quello della società. Consapevole che la responsabilità della supervisione delle persone e quella dei giovani in particolare non spetta esclusivamente allo Stato, la Chiesa cattolica non è rimasta ai margini di questa politica generale di sviluppo sociale.

Mancano teatri, centri culturali, sale cinematografiche, musei e biblioteche pubbliche ad eccezione della Maison des Jeunes et de la Culture (l'unica altra struttura presente a Garoua è l'Alliance Franco-Camerounaise, frutto della Cooperazione francese ma con un target decisamente più adulto ed elitario rispetto alla MJC) che propone una variegata ed eterogenea gamma di possibilità come la biblioteca di cui usufruiscono gratuitamente gli studenti delle 5 scuole superiori limitrofe. La struttura organizza anche corsi di musica, di danza tradizionale e da sala, ateliers teatrali e di pittura, corsi di lingue e attività di introduzione allo sport, al fine di offrire una crescita più serena e completa ai bambini e ragazzi che vi partecipano. Inoltre, tramite la casa di accoglienza Saare Jaabama, dà rifugio e asilo ai minori

abbandonati sul territorio. Oltre alle attività strutturali vengono proposti numerosi eventi come concerti, rappresentazioni teatrali, animazioni nelle scuole, cineforum e conferenze, sia in loco che per tutta la città e per alcune zone rurali limitrofe. Piaga sociale, che interessa particolarmente la città di Garoua, è il fenomeno dei ragazzi di strada, esploso in Cameroun alla fine degli anni '80 e i primi anni '90 in seguito alla crisi economica causata dalla riduzione dei prezzi del cacao e del caffè, oltre al declino vertiginoso dell'estrazione del petrolio che nel 1994 ha fatto svalutare la moneta camerunense e che ha provocato l'impoverimento di molte famiglie e di intere fasce della società. La situazione negli ultimi anni è migliorata ma il fenomeno è sempre presente e attualmente sono circa 300 i minori che vivono in strada nella città di Garoua. La città di Garoua ha una prigione che a settembre 2020 aveva 1392 detenuti.

#### Bisogni/Aspetti da innovare

- Limitare presenza di minori in carcere e favorire migliori condizioni di detenzione nella prigione e reinserimento sociale degli ex detenuti. 1392 detenuti vivono situazioni di esclusione o forte fragilità sociale.
- Migliorare inclusione dei minori con situazioni di fragilità, sia ragazzi di strada che detenuti minori in prigione. 300 minori vivono in strada, 22 sono ospitati residenzialmente dalla struttura nata dal COE Saare Djaabbama.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

L'Associazione COE opera in Camerun da 50 anni dedicando un'attenzione particolare alla promozione umana e sociale con programmi in diverse Province del paese e collaborando con le istituzioni pubbliche e private del territorio. Tutte le attività del COE nel paese sono nate in partenariato con le Diocesi e hanno visto il successivo sviluppo di enti locali (oggi spesso autonomi anche giuridicamente e auto-sostenibili finanziariamente) che rappresentano gli attuali partner di progetto.

Dal 1970 ad oggi sono stati centinaia di migliaia i beneficiari delle iniziative, oltre 100 i progetti finanziati dai più importanti finanziatori italiani ed internazionali.

In 50 anni sono stati realizzati progetti a favore dell'inclusione di persone in situazioni di vulnerabilità: ragazzi di strada (in particolare a Garoua con un progetto, poi diventato programma), detenuti (sia con un impegno continuativo che poi con 2 progetti finanziati da AICS e uno dall'unione europea), sieropositivi (in particolare mamme sieropositive con iniziative specifiche e progetti pilota per evitare trasmissione del virus HIV al nascituro), disoccupati e sotto-occupati. L'impegno per l'inclusione di categorie fragili è continuativo anche nelle scuole con una attenzione agli albi e alle persone con disabilità.

Nel 2016 il Presidente della Repubblica Mattarella si è recato in Camerun ed ha scelto di fare visita ai progetti del COE. Nell'ambito di questa consolidata esperienza di cooperazione, dal 2003 il COE propone in Camerun anche progetti per l'impiego di volontari in servizio civile, che ha visto impiegati oltre 50 ragazze/i.

#### **PARTNER ESTERO:**

- Nella sede di Bafoussam (139577) : Maison de Jeunes et de Sports (Diocesi di Bafoussam)
- Nella sede di Douala (139580): Maison De Jeunes et de la Culture di New Bell e Bonamoussadi (Diocesi di Douala) e LABA Douala
- Nella sede di Mbalmayo (139587): Centre de Promotion Sociale CPS (Diocesi di Mbalmayo)
- Nella sede di Garoua (139586): CPSS - Centre de Promotion Sociale et Sanitaire (Diocesi di Garoua)

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale**

Il progetto, che si snoda su 4 città, in regioni molto diverse del Paese, ha la possibilità di interloquire con target diversi ma tutti accomunati dalla difficoltà di trovare spazio nel tessuto sociale (minori, detenuti ed ex detenuti, donne, disoccupati, inoccupati, etc) lavorando sulla consapevolezza, sull'empowerment, sul protagonismo come chiavi di riscatto ed inclusione sociale.

Pertanto il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello di **contribuire a migliorare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità nelle**

**città di Mbalmayo, Garoua, Bafoussam e Douala**

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Nella sede di Bafoussam (139577)**

I volontari in servizio civile n°1 e n° 2 saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Sostegno all'organizzazione di interventi e corsi di formazione mirati al rafforzamento delle capacità dei giovani (in particolare delle giovani donne), degli attori sociali e delle associazioni del territorio, e della loro capacità di operare a sistema
- Partecipazione all'organizzazione di attività di promozione dell'arte e della cultura, come leve per lo sviluppo sostenibile attraverso lo sviluppo dei giovani e attraverso le «Vacanze artistiche» al museo reale di Baham e alla Maison de Jeunes et de sports
- Supporto nel sostegno psicosociale, ai percorsi di riduzione delle dipendenze, animazione socio-culturale, sportiva e alfabetizzazione dei detenuti della prigione centrale di Bafoussam
- Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e protezione dei diritti dei detenuti dentro e fuori la prigione centrale di Bafoussam, anche attraverso la promozione di tematiche quali il patrocinio gratuito, le pene alternative alla detenzione e la giustizia riparativa
- Partecipazione attiva all'attività di centro di ascolto dei giovani vulnerabili presso la MJS
- Coinvolgimento nell'organizzazione di almeno 5 eventi culturali, sportivi e di sensibilizzazione per i giovani presso la MJS e la prigione centrale di Bafoussam
- Partecipazione all'organizzazione e implementazione di un corso di italiano per gli animatori locali, i giovani e gli studenti dell' Institut Catholique de Bafoussam
- Coinvolgimento nell'animazione socio-culturale e sportiva attraverso gli atelier della MJS
- Supporto all'attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività sia online che offline
- Partecipazione ad eventuali trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo dell'animazione sociale e della promozione dei detenuti
- Supporto nei rapporti e partecipazione agli eventi con istituzioni, enti e partner locali

**Nella sede di Douala (139580)**

I volontari in servizio civile n°1 e n° 2 saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Coinvolgimento nel sostegno psicosociale, percorsi di riduzione delle dipendenze, animazione socio-culturale, sportiva e alfabetizzazione dei detenuti della prigione centrale di Douala
- Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e protezione dei diritti dei detenuti dentro e fuori la prigione centrale di Douala, anche attraverso la promozione di tematiche quali il patrocinio gratuito, le pene alternative alla detenzione e la giustizia ripartiva
- Partecipazione all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta alle persone detenute all'interno della prigione centrale di Douala e agli ex detenuti, in particolare attraverso la promozione dei prodotti della sartoria sociale operante all'interno del carcere
- Partecipazione all'animazione socio-culturale e sportiva a favore dei detenuti
- Supporto all'alfabetizzazione e corsi didattici per i detenuti, in particolare per i detenuti più giovani
- Assistenza nella progettazione e organizzazione di attività a carattere cinematografico all'interno delle strutture carcerarie del territorio
- Sostegno alla promozione dei diritti dei detenuti dentro e fuori la prigione centrale di Douala
- Partecipazione all'organizzazione di attività a favore della parità di genere e dei diritti dei giovani quali agenti di sviluppo e cambiamento
- Assistenza nella messa a sistema e di uno scambio di buone pratiche fra attori e soggetti che promuovono una maggiore inclusione lavorativa e sociale delle categorie maggiormente svantaggiate e vulnerabili
- Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo dell'animazione sociale o della tutela dei diritti dei detenuti
- Supporto nei rapporti e partecipazione ad eventi con istituzioni, enti e partner locali
- Sostegno nell'attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività sia online che

offline (anche in radio e tv locali)

### **Nella sede di Mbalmayo (139587)**

I volontari in servizio civile n°1 e n° 2 saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Supporto all'implementazione dei programmi scolastici delle scuole L'Espoir (materna e elementare) Collège NINA GIANETTI e Institut de formation artistique (IFA)
- Coinvolgimento nel sistema di tutoraggio degli alunni in difficoltà e organizzazione del doposcuola
- Supporto all'ideazione e realizzazione di interventi e strategie che favoriscano l'integrazione dei disabili, degli albi e in generale degli emarginati
- Contributo all'organizzazione degli esami interni (sorveglianza – stesura delle prove – inserimento voti alla fine di ogni sequenza)
- Sostegno alla realizzazione di percorsi atti alla valorizzazione del patrimonio culturale locale per i giovani delle scuole (ivi comprese gite scolastiche e manifestazioni sul territorio)
- Partecipazione all'organizzazione e implementazione di attività formative per gli studenti ospitati nel foyer del CPS
- Supporto allo sportello di ascolto e di supporto psicologico a disposizione degli studenti
- Collaborazione all'organizzazione di laboratori, corsi e iniziative formative o di aggiornamento extra scolastiche per gli studenti o per i docenti
- Partecipazione ai colloqui periodici con le famiglie degli studenti
- Assistenza nella gestione delle biblioteche delle strutture
- Contributo nella promozione della cultura e della lingua italiana per gli studenti e per chi frequenta le strutture del CPS
- Partecipazione attiva all'animazione estiva per i minori del territorio attraverso NINA VACANCES
- Supporto alle attività di sostegno psicosociale, percorsi di riduzione delle dipendenze, animazione socio-culturale, sportiva e alfabetizzazione dei detenuti della prigione principale di Mbalmayo
- Assistenza nell'organizzazione delle attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e protezione dei diritti dei detenuti dentro e fuori la prigione principale di Mbalmayo, anche attraverso la promozione di tematiche quali il patrocinio gratuito, le pene alternative alla detenzione e la giustizia riparativa
- Collaborazione all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta alle persone detenute all'interno della prigione principale di Mbalmayo e promozione di percorsi di reinserimento lavorativo degli ex detenuti
- Partecipazione all'animazione socio-culturale e sportiva a favore dei detenuti
- Partecipazione all'organizzazione di attività di alfabetizzazione e corsi didattici per i detenuti, in particolare per i detenuti più giovani
- Supporto all'organizzazione di interventi e corsi di formazione mirati al rafforzamento delle capacità dei giovani (in particolare delle giovani donne), degli attori sociali e delle associazioni del territorio, e della loro capacità di operare a sistema
- Supporto all'organizzazione di attività di sostegno all'imprenditoria giovanile (rafforzamento competenze tecniche e messa in rete), in particolare in ambito artistico
- Eventuale partecipazione a trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della formazione
- Sostegno nei rapporti ed eventi con istituzioni, enti e partner locali
- Contributo all'attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività sia online che offline (anche in radio e tv locali)

### **Nella sede di Garoua (139586)**

I volontari in servizio civile n°1 e n° 2 saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Partecipazione alla selezione e ammissione dei nuovi ragazzi nel centro residenziale Saare Djaabbama
- Collaborazione nella creazione di un progetto educativo personalizzato
- Partecipazione ad incontri con i plessi scolastici e iscrizione dei bambini a scuola
- Supporto alle Home-visits per conoscere la situazione familiare e presentare gli obiettivi e i progetti educati personalizzati
- Sostegno all'attività quotidiana di gestione della casa (pulizie, preparazione pasti, etc) per i

- residenti
- Collaborazione nell'attività di supporto scolastico per i residenti
  - Supporto alle attività di animazione, ludiche e di sviluppo relazionale per i residenti
  - Partecipazione alle attività di collegamento con la prigione centrale di Garoua per la presa in carico di minori a rischio in condizioni di detenzione
  - Partecipazione agli incontri periodici con insegnanti per consentire loro di comprendere meglio la realtà sociale dei bambini a loro affidati
  - Partecipazione alle riunioni di coordinamento settimanali
  - Supporto al capacity building per educatori dell'equipe
  - Collaborazione all'identificazione e selezione dei giovani beneficiari o delle idee imprenditoriali da parte di giovani in condizioni di vulnerabilità
  - Collaborazione all'identificazione degli atelier/strutture professionali e istituzione degli accordi di collaborazione
  - Supporto alle attività imprenditoriali della cooperativa di detenuti e detenute all'interno del carcere di Garoua
  - Partecipazione ai follow-up periodici nelle famiglie e negli atelier/strutture professionali

#### **SERVIZI OFFERTI:**

##### **Nella sede di Bafoussam (139577)**

I volontari sono alloggiati presso una struttura esterna alle sedi del COE, una casa presa in affitto. Si tratta di una casa con guardiano e dove vivrà una volontaria del partner locale, con il riferimento dell'OLP in caso di qualunque necessità. L'organismo provvede all'acquisto dei viveri presso i mercati e i negozi della città che i volontari possono cucinare autonomamente, avendo a disposizione una cucina attrezzata presso l'alloggio.

##### **Nella sede di Douala (139580)**

I volontari sono alloggiati presso la struttura di LABA Douala in gestione al COE presso il quartiere di Logbaba. In questa struttura è presente un guardiano e un referente locale, che è anche l'OLP dei volontari in Servizio Civile, che pensa a fare la spesa e che spesso cucina e dorme presso la struttura. Negli altri casi sono i volontari a cucinare.

##### **Nella sede di Mbalmayo (139587)**

I volontari sono alloggiati presso il Foyer dei volontari all'interno del CPS. In questa struttura è presente un guardiano. È presente una comunità del COE di appoggio per qualsiasi necessità logistica. Il personale del CPS pensa a far la spesa e a cucinare per tutta la Comunità, compresi i volontari in Servizio Civile.

##### **Nella sede di Garoua (139586)**

I volontari sono alloggiati in una struttura comunitaria all'interno degli spazi del CPSS. In questa struttura è presente un guardiano. Si vive in una situazione di piccola comunità e il referente comunitario del COE si incarica di pensare alla spesa mentre i pasti vengono preparati a turno.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni



- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA**

NO

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

--

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale	no	10

PROGETTO	post-servizio.		
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Bafoussam)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e della sede di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 5 - Presentazione e approfondimenti attività di progetto nelle sedi di servizio</u></b></p> <p><b><u>Per la sede di Bafoussam</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La città di Bafoussam e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo della MJS; Strategie e metodologie nell'animazione sociale; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni; Comunicare con enti e istituzioni del territorio</li> </ul> <p><b><u>Per la sede di Douala</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La città di Douala e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo delle MJC e di LABA Douala; Strategie e metodologie nell'animazione sociale; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni; Comunicare con enti e istituzioni del territorio</li> </ul> <p><b><u>Per la sede di Mbalmayo</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La città di Mbalmayo e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo del CPS e delle sue cellule operative; Strategie e metodologie nell'educazione, nella formazione, nel settore socio-sanitario; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni; Comunicare con enti e istituzioni del territorio</li> </ul> <p><b><u>Per la sede di Douala</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La città di Garoua e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo del CPSS; Strategie e metodologie nell'animazione sociale; L'educativa di strada e la metodologia legata al reinserimento dei ragazzi di strada / il Centro residenziale Saare Djabbaama; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Comunicare con enti e istituzioni del territorio</li> </ul>

### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Inclusione delle persone fragili in AFRICA**

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

#### **Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:**

- contribuendo a ridurre le cause di malnutrizione;

**Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:**

- migliorando l'accesso ai servizi sanitari di base;
- contribuendo al miglioramento del benessere della popolazione attraverso attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche igieniche personali;
- sostenendo, sensibilizzando e formando mamme sieropositive per prevenire la trasmissione dell'HIV;
- garantendo cure sanitarie di base e riabilitative ai bambini disabili e malnutriti;

**Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':**

- garantendo occasioni di apprendimento formali e non formali a soggetti che vivono in condizioni di povertà educativa;
- migliorando l'accesso ad un'istruzione primaria e secondaria equa e di qualità ai minori attraverso la realizzazione di attività di sostegno scolastico;
- supportando il reinserimento scolastico dei ragazzi di strada e dei bambini disabili;
- garantendo la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per le persone con disabilità;
- favorendo l'inclusione scolastica di minori appartenenti a categorie economicamente svantaggiate;

**Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:**

- sensibilizzando famiglie e comunità sulla parità di genere;
- promuovendo l'uguaglianza di genere;

**Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:**

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, detenuti);
- promuovendo l'inclusione sociale ed economica dei migranti;
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;

**Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:**

- contribuendo a ridurre i tassi di violenza e di recidiva;

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"